

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (art. 4 L.R. 77/99): _____
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO: PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO

UFFICIO: Programmazione Faunistico Venatorio ed ittico Sportiva, Misure di Protezione Passiva delle Colture e degli Allevamenti dai Predatori Selvatici, Risarcimento Danni da Fauna Selvatica

L'Estensore
Dot. Franco Recchia
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dot.ssa Antonella Gabini
(firma)

Il Dirigente del Servizio
VACAT
(firma)

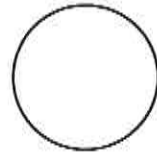
Il Direttore
Dot. Antonio Di Paolo
Assente

Il Direttore Generale
Avv.to Cristina Gerardis
(firma)

Il Componente la Giunta
Dot. Dino Pepe
FIRMA
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta
F.to Massacesi
(firma)



Il Presidente della Giunta
F.to Dott. Luciano D'Alfonso
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li 3 FEB 2016



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
M. Rubino Amillo
(firma)



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 2 FEB. 2016 Deliberazione N. 48

L'anno _____ il giorno _____ del mese di 2 FEB. 2016
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente
Sig. _____

con l'intervento dei componenti: **LUCIANO D'ALFONSO**

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 1. <u>DI MATTEO ASSENTE</u> | 6. <u>PAOLUCCI ASSENTE</u> |
| 2. <u>LOLLI</u> | 7. <u>PEPE ASSENTE</u> |
| 3. <u>GEROSOLIMO</u> | 8. <u>SELOCCO</u> |
| 4. _____ | 9. _____ |
| 5. _____ | 10. _____ |

Svolge le funzioni di Segretario Carlo Massacesi

OGGETTO: *Calendario Venatorio Regionale per la stagione venatoria 2015/2016; art. 43 - L.R. 28.01.2004, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni - Proroga caccia al colombaccio.*

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE

- la legge 11.02.1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", emanata in recepimento della "Direttiva Uccelli" n. 79/409/CEE del 1979;
- la legge regionale 28.01.2004 n. 10, "Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente", e s.m.i., ed in particolare l'art. 43, comma IV, che individua il contenuto del Calendario Venatorio;

DATO ATTO che, in virtù delle norme anzi richiamate, la Regione provvede alla emanazione del Calendario Venatorio Regionale 2015/2016 (di seguito per brevità "Calendario");

RILEVATO che il comma 2 dell'art. 18 della L.157/92 prevede che "Ferme restando le disposizioni relative agli ungulati, le regioni possono posticipare, non oltre la prima decade di febbraio, i termini di cui al presente comma in relazione a specie determinate e allo scopo sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), al quale devono uniformarsi."

ATTESO:

- che il calendario venatorio 2015-2016- approvato con DGR 675 del 07.08.2015 e integrato con DGR 903 del 10.11.2015- all'3 del capo a) prevede che la Regione su richiesta delle Province, previo parere dell'ISPRA, può posticipare la chiusura del periodo di prelievo venatorio al 10 febbraio 2016, per la specie **colombaccio**, nella forma dell'appostamento fisso o temporaneo, senza l'ausilio del cane;
- che con nota prot. 2839 del 29.01.2016, pervenuta via pec alle ore 12.20 del 29.01.2016, la Provincia di Chieti ha fatto pervenire la richiesta di proroga della caccia alla specie colombaccio e relativo parere ISPRA (all. A);
- che con nota prot. 6613 del 29.01.2016, pervenuta via posta elettronica alle ore 11.13 del 29.01.2016, la Provincia di Teramo ha fatto pervenire la richiesta di proroga della caccia alla specie colombaccio e relativo parere ISPRA (all. B)
- che con nota prot. 30978 del 29.01.2016, pervenuta via pec alle ore 13.37 del 29.01.2016, la Provincia di Pescara ha fatto pervenire la richiesta di proroga della caccia alla specie colombaccio e relativo parere ISPRA (all. C);
- che l'ISPRA nei pareri resi alle Province, al fine di non arrecare disturbo agli uccelli acquatici e ai falchi pellegrino e lanario, ha prescritto che gli appostamenti utilizzati per la caccia al colombaccio devono essere collocati a non meno di 500 metri da zone umide e da pareti rocciose o parzialmente tali.

ATTESO che, sulla base del parere della Direzione Generale della Regione in merito alla valutazione di incidenza ambientale, come recepito con DGR 903 del 10.11.2015, la caccia al colombaccio **non è consentita** nelle aree SIC indicate di seguito, per la presenza del Lanario o del Falco Pellegrino.

Codice sito Natura 2000	DENOMINAZIONE
IT7140117	GINEPRETI A JUNIPERUS MACROCARPA E GOLE DEL TORRENTE RIO SECCO
IT7140212	ABETINA DI ROSELLO E CASCADE DEL RIO VERDE
IT7140214	GOLE DI PENNADOMO E TORRICELLA PELIGNA

RITENUTO di prorogare la caccia al colombaccio al 10 febbraio 2016, solo nella forma dell'appostamento fisso o temporaneo senza l'ausilio del cane, limitatamente alle Province di Teramo, Chieti e Pescara;

CONSIDERATO:

- che la Provincia dell'Aquila, a tutt'oggi, non ha fatto pervenire alcuna richiesta di proroga e, pertanto, i cacciatori in essa residenti ed ammessi negli ATC delle altre Province **non** possono esercitare la caccia al colombaccio nelle Province di Teramo, Chieti e Pescara.
- che i cacciatori non residenti né nativi della Regione Abruzzo, ammessi allo svolgimento dell'attività venatoria sul territorio regionale, possono esercitare il prelievo venatorio al colombaccio fino al 10 febbraio 2016, nelle province di Teramo, Chieti e Pescara, solo se il periodo di caccia coincide con quello stabilito dai calendari approvati dalle Regioni di provenienza.

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e s.m.i.;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge :

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prorogare la caccia al colombaccio, nelle province di Pescara, Teramo e Chieti, al 10 febbraio 2016 e solo nella forma dell'appostamento fisso o temporaneo senza l'ausilio del cane. Tale caccia potrà essere esercitata ad una distanza non meno di 500 metri da zone umide e da pareti rocciose o parzialmente tali.
2. di vietare la caccia al colombaccio, nel periodo consentito, nelle aree SIC indicate di seguito.

Codice sito Natura 2000	DENOMINAZIONE
IT7140117	GINEPRETI A JUNIPERUS MACROCARPA E GOLE DEL TORRENTE RIO SECCO
IT7140212	ABETINA DI ROSELLO E CASCADE DEL RIO VERDE
IT7140214	GOLE DI PENNADOMO E TORRICELLA PELIGNA

3. di stabilire che i cacciatori residenti nella provincia dell'Aquila ed ammessi ad esercitare l'esercizio venatorio negli A.T.C. delle province di Teramo, Chieti e Pescara per la stagione venatoria 2015-2016, **non** possono esercitare la caccia al colombaccio;
4. di stabilire che i cacciatori non residenti né nativi della Regione Abruzzo, ammessi allo svolgimento dell'attività venatoria sul territorio regionale, possono esercitare il prelievo venatorio al colombaccio fino al 10 febbraio 2016, nelle province di Teramo, Chieti e Pescara, solo se il periodo di caccia coincide con quello stabilito dai calendari approvati dalle Regioni di provenienza;
5. di stabilire che, per quanto non riportato nella presente delibera valgono le disposizioni previste nel calendario venatorio vigente;
6. di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale sul sito ufficiale internet della Regione Abruzzo.